

Comunicato stampa ai sensi della delibera

Consob 11971/99 e successive modificazioni

Il Consiglio di Amministrazione di Mediobanca presieduto dal Vice Presidente dott. Cesare Geronzi ha approvato in data odierna la Relazione semestrale al 31 dicembre 2002.

Il primo semestre dell'esercizio chiude a livello consolidato con un risultato lordo della gestione ordinaria di € 214,7 milioni, in aumento del 16,8% rispetto all'anno precedente, grazie all'andamento del margine d'interesse (+21,6%) che ha beneficiato degli apporti dell'attività di trading sul portafoglio di tesoreria; le commissioni si mantengono su livelli prossimi a quelli dello scorso esercizio malgrado il perdurante ristagno delle attività di *investment banking*. Il negativo andamento dei mercati continua a condizionare il risultato contabile che presenta anche per il semestre un saldo negativo di € 186,1 milioni, per la quota di pertinenza della Capogruppo. A tale risultato si perviene dopo aver portato a carico del conto economico € 293,8 milioni di allineamenti sul portafoglio titoli (azionari ed obbligazionari), che includono € 34,8 milioni di minusvalenze relative alla quota della partecipazione *Fondiarria-SAI* ceduta successivamente al 31 dicembre. Nel corrispondente periodo dello scorso esercizio l'utile era stato di € 272 milioni, avendo registrato da un lato € 462 milioni di plusvalenze da realizzo e dall'altro € 319,3 milioni di minusvalenze sul portafoglio titoli. L'avversa congiuntura dei mercati, che non mostra allo stato segnali di possibile recupero, ha prudenzialmente suggerito anche per la scadenza semestrale di riferirsi – quale parametro per il calcolo degli allineamenti sul portafoglio azionario – ai prezzi di fine periodo anziché a quelli medi del semestre luglio-dicembre, con un maggior onere di circa € 93 milioni. Dopo tali allineamenti, il portafoglio titoli azionario e obbligazionario presenta a fine dicembre una plusvalenza di € 2.412,6 milioni che scende a € 2.247,8 milioni alle quotazioni di ieri. Le perdite da valorizzazione dei contratti derivati (€ 50,6 milioni) non tengono conto di € 44,7 milioni di plusvalenze sugli stessi strumenti, di cui € 30,3 milioni maturate a far tempo dall'inizio dell'esercizio; tali plusvalenze vengono contabilizzate solo al momento del realizzo. Le svalutazioni su crediti restano unicamente collegate all'operatività nel settore delle *famiglie*, del *factoring* e marginalmente del *leasing*. L'incremento delle rettifiche è attribuibile al rigore applicato nel quadro del generale deterioramento del rischio.

Al 31 dicembre i mezzi di provvista sono pari ad € 22.506,2 milioni (+9,7% rispetto al 30 giugno), i finanziamenti e le anticipazioni a € 15.628,4 milioni (-8,9%) e gli investimenti in partecipazioni a € 3.369,9 milioni (+ 0,5%) tenuto ovviamente conto dei predetti allineamenti.

Il patrimonio netto del Gruppo sale a € 4.841,8 milioni (€ 4.706,7 milioni al 30 giugno) senza tener conto del risultato di periodo e delle plusvalenze nette sul portafoglio titoli.

La Capogruppo presenta un risultato lordo della gestione ordinaria di € 144 milioni, in aumento del 27% rispetto allo scorso anno. La crescita è interamente attribuibile al margine di interesse alla cui formazione hanno concorso in misura importante le operazioni di tesoreria. Il risultato ante imposte e accantonamenti chiude con una perdita di € 237,9 milioni (contro un utile di € 169,4 milioni al 31 dicembre 2001). A formare il risultato concorrono quest'anno svalutazioni sul portafoglio titoli per € 298,7 milioni, calcolate per le azioni e le obbligazioni convertibili quotate ai corsi puntuali di fine periodo; lo scorso anno le componenti straordinarie sul portafoglio titoli presentavano un saldo netto positivo di € 137,5 milioni, differenza tra € 456,3 milioni di utili e € 318,8 milioni di svalutazioni.

La provvista – inclusi gli affidamenti da banche e i Fondi BEI – aumenta nel semestre di circa € 1,9 miliardi – mentre i finanziamenti e le anticipazioni diminuiscono di € 1,8 miliardi; conseguentemente, le disponibilità si incrementano di € 3,4 miliardi, incluso l'apporto delle operazioni in pronti contro termine e del saldo delle altre voci di bilancio.

* * *

Si allegano gli schemi riclassificati di Stato Patrimoniale e di Conto Economico del Gruppo contenuti nella Relazione semestrale; i dati ivi riportati sono stati trasmessi al Collegio Sindacale e alla Società di revisione che provvederà ad emettere la prescritta relazione.

14 marzo 2003

SITUAZIONE PATRIMONIALE CONSOLIDATA

	31 dicembre 2001	30 giugno 2002	31 dicembre 2002
	(€ milioni)		
Attivo			
Impieghi di tesoreria	4.366,3	5.614,5	8.737,2
Finanziamenti e anticipazioni	16.974,9	17.154,2	15.628,4
Titoli d'investimento	3.111,6	3.351,5	3.369,9
Immobilizzazioni immateriali	1,5	1,9	1,7
Immobilizzi tecnici netti.....	128,8	126,2	124,7
Altre attività	1.710,2	2.026,5	2.044,3
Totale attivo	<u>26.293,3</u>	<u>28.274,8</u>	<u>29.906,2</u>
Passivo			
Provvista	18.485,2	20.511,3	22.506,2
Fondi rischi ed oneri	297,9	338,6	229,8
Fondo consolidamento rischi ed oneri futuri	6,7	5,8	5,6
Altre voci del passivo	2.448,3	2.390,3	2.438,8
Fondi rischi su crediti	13,4	13,4	13,4
Patrimonio di pertinenza di terzi	53,1	53,6	56,7
Mezzi propri	4.716,7	4.706,7	4.841,8
Risultato economico	272,- ⁽¹⁾	255,1	(186,1) ⁽¹⁾
Totale passivo	<u>26.293,3</u>	<u>28.274,8</u>	<u>29.906,2</u>

(1) Al lordo di imposte.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

	1-7-01/31-12-01	1-7-01/30-6-02	1-7-02/31-12-02
	(6 mesi)	(12 mesi)	(6 mesi)
	(€ milioni)		
MARGINE DI INTERESSE	219,8	550,4	267,2
<i>di cui dividendi:</i>	<i>0,3</i>	<i>128,8</i>	<i>3,5</i>
Commissioni attive nette e altri proventi	100,4	177,6	95,1
Costi di struttura e oneri diversi di gestione	(136,4)	(282,7)	(147,6)
RISULTATO LORDO DELLA GESTIONE ORDINARIA	183,8	445,3	214,7
Utili (perdite) netti da realizzo titoli d'investimento	462,—	463,7	(13,4)
Minusvalenze nette su titoli e partecipazioni	(319,3)	(535,9)	(293,8)
Perdite su cambi e da valorizzazione di contratti derivati (1)	(19,4)	(19,8)	(50,6)
Svalutazioni nette dei crediti	(19,7)	(46,8)	(26,1)
Eccedenza netta fondo imposte	—	6,8	—
Perdite sulle partecipazioni valutate al patrimonio netto	—	(5,1)	(2,4)
RISULTATO AL LORDO DI IMPOSTE E ACCANTONAMENTI	287,4	308,2	(171,6)
Accantonamenti per rischi ed oneri	(7,6)	(13,3)	(8,4)
Ammortamenti anticipati	(1,3)	(3,6)	(2,1)
(Utile)/Perdita di pertinenza di terzi	(6,5)	(7,—)	(4,—)
RISULTATO ECONOMICO AL LORDO DELLE IMPOSTE DI PERTINENZA DEL GRUPPO.....	272,—	284,3	(186,1)
Accantonamento per imposte sul reddito	—	(29,2)	—
UTILE NETTO	—	255,1	—

(*) Dato riclassificato.

(1) Il saldo non include plusvalenze su contratti derivati rispettivamente per € 13,9 milioni, € 14,4 milioni e € 44,7 milioni, di cui nell'ordine € 3,3 milioni, € 3,8 milioni e € 30,3 milioni maturate nel periodo di riferimento.